



Cronaca - Taranto: vende botti illegali via chat, arrestato

Taranto - 19 dic 2023 (Prima Notizia 24) Trovati quasi 130 kg di materiale pirotecnico e 1.000 euro.

Un arresto, quasi 130 kg di botti illegali e circa 1000 euro, presumibile provento dell'attività illecita, sono il risultato di un'operazione eseguita lo scorso fine settimana dalla Polizia di Stato nell'ambito dei servizi preventivi predisposti per le festività natalizie. Il Team Artificieri della Questura, i Falchi della Squadra Mobile ed il personale della Divisione Polizia Amministrativa hanno controllato un'abitazione in Via Plateja, avendo maturato il sospetto che un tarantino di 30 anni avesse avviato una fiorente attività di vendita illegale di pericolosi esplosivi nonché artifizi esplodenti confezionati artigianalmente. All'interno di un ripostiglio e nella stanza da letto, gli investigatori hanno rinvenuto 87 manufatti esplosivi artigianali, non classificati né riconosciuti, privi di qualsivoglia etichettatura del tipo petardi; 20 manufatti esplosivi artigianali, anche questi privi di qualsivoglia etichettatura, non classificati né riconosciuti, del tipo "bomba carta o cipolla", 7 artifici pirotecnicici del tipo "Batteria da 100 Colpi", appartenente alla categoria "F2" aventi un peso di massa attiva di 460 grammi circa; 19 artifici pirotecnicici del tipo "Batteria da 100 Colpi" appartenente alla categoria "F2" aventi un peso di massa attiva di 490 grammi circa. Gli Artificieri hanno messo sicurezza e rimosso il materiale esplodente, ad elevata pericolosità, anche a causa del tipo di involucro esterno, costituito da materiale plastico: in caso di detonazione, gli artifizi si propagherebbero ad altissima velocità a 360 gradi, suddividendosi in centinaia di frammenti incandescenti. Tra l'altro, il materiale era stoccatto all'interno dell'appartamento dove il 30enne viveva con la moglie e la figlioletta, in maniera del tutto inidonea, in prossimità di fonti di calore ed apparati elettrici, aumentando largamente il rischio di esplosione. Nel corso del controllo, i poliziotti hanno maturato sospetti circa le modalità di vendita dei botti: dall'analisi del telefono cellulare in uso al 30enne, sembra che la vendita avveniva attraverso l'utilizzo delle più comuni applicazioni di messaggistica istantanea. Trasmessi gli atti all'Autorità Giudiziaria competente, il 30enne è stato arrestato perché presunto responsabile del reato di detenzione illegale di materiale esplodente e posto in regime degli arresti domiciliari.

(Prima Notizia 24) Martedì 19 Dicembre 2023